

## IPOTESI DI FABBISOGNI – PRIORITA' 2 E 3

<b>Titolo</b>	<b>1. Migliorare la redditività delle imprese agricole, forestali e agroalimentari</b>
<b>Priorità e Focus Area</b>	FA 2a, 2b, 3a
<b>Obiettivi trasversali</b>	Innovazione
<b>Descrizione</b>	<p>Il miglioramento della redditività delle imprese agricole rappresenta una condizione necessaria per mantenere ed accrescere l'attrattività del settore, anche in termini occupazionali. Deve essere perseguito grazie ad un aumento della capacità competitiva delle imprese e una maggiore efficienza e sostenibilità nell'uso dei fattori produttivi. A tal fine si dovrebbe privilegiare l'introduzione, adozione e sviluppo d'innovazione, la maggiore diffusione dell'ICT nelle imprese agricole, la riconversione produttiva e il relativo ammodernamento, la riqualificazione e la differenziazione delle produzioni, la diversificazione all'interno dell'azienda e della filiera. Privilegiare inoltre gli approcci e le iniziative collettive. Solo una adeguata redditività delle imprese è in grado di giustificare il mantenimento di un livello di occupazione professionale e stabile. In particolare dovrebbe aumentare la redditività per unità di lavoro, che risulta inferiore in Abruzzo rispetto alla media nazionale.</p>

<b>Titolo</b>	<b>2. Favorire l'insediamento dei giovani agricoltori e il ricambio generazionale con un orientamento professionale</b>
<b>Priorità e Focus Area</b>	FA 2a, 2b
<b>Obiettivi trasversali</b>	Innovazione
<b>Descrizione</b>	<p>Favorire l'insediamento di giovani agricoltori è fondamentale per lo sviluppo del settore agricolo e forestale.</p> <p>Le aziende condotte da giovani hanno mediamente maggiori dimensioni di quelle con conduttori anziani e i giovani sono maggiormente orientati all'innovazione e alla diversificazione delle attività. Devono essere sviluppate azioni sinergiche: di formazione, consulenza che favoriscano la ricomposizione fondiaria e che privilegino l'introduzione e l'adozione di innovazione, oltre che di investimenti, che permettano alle imprese condotte da giovani di raggiungere adeguata redditività e una gestione che abbia un orientamento professionale.</p> <p>La nascita di nuove imprese nelle aree rurali va favorita anche per attività extra-agricole, se coerenti con le caratteristiche del territorio.</p>

<b>Titolo</b>	<b>3. Sostenere l'associazionismo e la cooperazione</b>
<b>Priorità e Focus Area</b>	FA 3a, 2a
<b>Obiettivi trasversali</b>	Innovazione
<b>Descrizione</b>	<p>Stimolare la concentrazione dell'offerta mediante lo sviluppo di approcci collettivi, di cooperative e partecipazione ad organizzazioni di produttori e organizzazioni interprofessionali. Tali interventi sono rivolti anche al miglioramento del potere contrattuale rispetto al settore a valle (industria, GDO etc.), al trasferimento di parte dei margini di filiera verso il settore primario e al raggiungimento di una massa critica di prodotto adeguata alle esigenze del mercato. Inoltre le azioni di aggregazione dell'offerta dovrebbero interessare (verticalmente ed orizzontalmente) anche la fase di trasformazione e lavorazione del prodotto. Gli incentivi dovrebbero essere, inoltre, orientati alla partecipazione in forma associata da parte dei produttori ai sistemi di qualità pubblici, alla creazione di network tra le filiere finalizzati anche ad una più efficiente ed efficace impiego degli strumenti di marketing.</p>

	Infine, dovrebbero essere incentivati quegli strumenti idonei al sostegno alla formazione e rafforzamento di reti d'impresе nel settore agricolo.
--	---

<b>Titolo</b>	<b>4. Promuovere le produzioni a marchio di qualità e marchi regionali</b>
<b>Priorità e Focus Area</b>	FA 3a, 2a
<b>Obiettivi trasversali</b>	Innovazione
<b>Descrizione</b>	Incentivare le reti di filiere di qualità di comparto e/o trasversali ai comparti al fine di realizzare strategie di marketing congiunte e forme promozionali sinergiche sui diversi mercati di sbocco (mercati nazionali e internazionali; filiere corte, ho.re.ca. e GDO). Stimolare processi innovativi che consentano ai prodotti di soddisfare i nuovi orientamenti della domanda. Stimolare la partecipazione a regimi di qualità riconosciuti e favorire la certificazione di prodotto. Incentivare investimenti per la logistica, il miglioramento delle strutture di raccolta e di prima lavorazione di prodotto. Favorire lo sviluppo di nuove forme di commercializzazione (on line, ho.re.ca. nazionali e internazionali, ristoranti stellati) che accrescano i profitti degli agricoltori di prodotti di qualità (DOP/IGP, prodotti tradizionali del territorio e prodotti biologici). Realizzare interventi formativi specifici agli agricoltori, alle loro associazioni, cooperative e consorzi di tutela. Intervenire nel processo d'informazione efficace dei consumatori.

<b>Titolo</b>	<b>5. Raccordare l'offerta con la domanda di prodotti agricoli locali</b>
<b>Priorità e Focus Area</b>	FA 3a, 2a
<b>Obiettivi trasversali</b>	Innovazione
<b>Descrizione</b>	L'elevata numerosità dei produttori e la conseguente diversificazione dei prodotti non consente a buona parte dei prodotti abruzzesi di entrare nel canale di commercializzazione della GDO. Inoltre, la distanza tra luoghi di produzione e di consumo diventa un ostacolo alla commercializzazione dei prodotti. Questi fattori escludono dal mercato una parte significativa dei produttori regionali e quindi per questi possono essere importanti altri canali commerciali. Quindi è fondamentale incentivare la creazione e lo sviluppo di filiere corte (vendita diretta, anche fuori azienda, e gruppi di acquisto) e mercati locali, ma in forma coordinata tra i produttori. È altresì importante la realizzazione di attività promozionali a connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali. Favorire inoltre la promozione sinergica dei prodotti abruzzesi e del territorio Abruzzese. Interventi formativi specifici agli agricoltori, alle loro associazioni e consorzi di tutela. Intervenire nel processo d'informazione efficace dei consumatori.

<b>Titolo</b>	<b>6. Favorire la diversificazione del reddito delle imprese agricole attraverso servizi turistici, didattici, ambientali, sociali e assistenziali</b>
<b>Priorità e Focus Area</b>	FA 2a, 2b, 3a, 3b
<b>Obiettivi trasversali</b>	Innovazione, Ambiente
<b>Descrizione</b>	La diversificazione multifunzionale è una delle strategie che le imprese agricole possono percorrere per aumentare la propria redditività. Le aziende che diversificano sono poche in Abruzzo rispetto alla media nazionale così come è inferiore la quota di reddito aziendale derivante dalla diversificazione, mentre numerose sono le opportunità che si possono aprire in campo turistico-ricreativo, ambientale, didattico-educativo, sociale e assistenziale. Occorre incentivare la diversificazione tenendo conto che è necessario sviluppare attività e servizi

	<p>innovativi, della domanda di turismo sempre più segmentata ed in coerenza e connessione con il sistema economico locale; integrare diverse tipologie di servizi nell'ambito dell'impresa e a livello territoriale o di rete, creare collegamenti con la domanda potenziale di servizi a livello della collettività locali e degli operatori pubblici o privati dei settori extra-agricoli, sviluppare attività di organizzazione dell'offerta e di collegamento con i mercati. Sviluppo di reti di imprese e servizi collegati. Privilegiare l'utilizzo dell'ICT in tutte le sue forme nella gestione aziendale e di forme di diversificazione integrata rispetto al contesto locale.</p> <p>Con la diversificazione orientata ai servizi suddetti l'impresa agricola può offrire un importante contributo allo sviluppo delle aree rurali, attraverso l'aumento dei servizi a disposizione dei residenti e del loro generale livello di attrattività.</p>
--	---

<b>Titolo</b>	<b>7. Aumentare la produzione e il valore aggiunto della silvicoltura</b>
<b>Priorità e Focus Area</b>	FA 2a, 3a
<b>Obiettivi trasversali</b>	Innovazione, Ambiente
<b>Descrizione</b>	Aumentare la produzione e il valore aggiunto della silvicoltura attraverso un aumento delle utilizzazioni forestali e una diversificazione degli usi del legname, ora utilizzato quasi esclusivamente per uso energetico, compatibilmente con l'elevato valore ecologico delle superfici forestali regionali (aree protette e Natura 2000) e le potenzialità multifunzionali dei boschi. Tale compatibilità può essere perseguita attraverso un incremento della pianificazione di dettaglio e l'attivazione degli strumenti di pianificazione delle aree Natura 2000 e delle aree protette, con un'attenzione anche alla semplificazione degli aspetti amministrativi e gestionali.

<b>Titolo</b>	<b>8. Favorire l'accesso al credito</b>
<b>Priorità e Focus Area</b>	FA 2a, 2b, 3a, 3b
<b>Obiettivi trasversali</b>	Innovazione
<b>Obiettivi trasversali</b>	<p>Favorire l'accesso al credito per le imprese agricole, forestali e agroalimentari e in generale alle piccole e micro-imprese nelle aree rurali, in particolare per i giovani nonché per investimenti innovativi e orientati aumento della capacità competitiva delle imprese e alla diversificazione. Il settore agricolo in Abruzzo ha una quota di finanziamenti inferiore in rapporto al valore della produzione e una percentuale più bassa di finanziamenti a lungo termine sul totale rispetto alla media nazionale.</p> <p>Occorre favorire in particolare l'accesso a finanziamenti a medio-lungo termine in grado di sostenere gli investimenti. Incentivare il ricorso agli organismi di garanzia, in grado di sostenere l'accesso al credito anche alle piccole e micro-imprese e l'adozione nelle imprese di strumenti contabili e di programmazione economico-finanziaria in grado di favorire il rapporto delle imprese con gli istituti di credito.</p>
<b>Descrizione</b>	

<b>Titolo</b>	<b>9. Sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali</b>
<b>Priorità e Focus Area</b>	FA 3b
<b>Obiettivi trasversali</b>	Innovazione, Cambiamento Climatico
<b>Descrizione</b>	Miglioramento degli strumenti di gestione del rischio e continuità agli strumenti assicurativi esistenti. Promuovere l'utilizzo dei sistemi assicurativi agricoli, anche per le piccole imprese. Ridurre ulteriormente il costo delle assicurazioni. Favorire il ricorso alle polizze multirischio.

	<p>Incentivare l'utilizzo dei fondi mutualistici per la tutela delle imprese dalle conseguenze di calamità naturali ed eventi catastrofici e per la stabilizzazione del reddito. La stabilizzazione del reddito è un elemento fondamentale di garanzia di sopravvivenza per le imprese. A tal fine è importante stimolare azioni volte al monitoraggio delle condizioni di mercato, nonché percorsi che limitano l'impatto delle condizioni avverse quali la diversificazione produttiva e il ricorso al credito.</p> <p>Favorire il ricorso ad interventi di prevenzione e adattamento al cambiamento climatico.</p>
--	---

<b>Titolo</b>	<b>10. Comunicazione e informazione</b>
<b>Priorità e Focus Area</b>	FA 3a
<b>Obiettivi trasversali</b>	Innovazione
<b>Descrizione</b>	<p>L'informazione e la comunicazione rappresentano un aspetto importante per la valorizzazione delle produzioni agroalimentari e l'integrazione del settore agricolo nel contesto produttivo, economico e sociale regionale. Occorre in particolare sviluppare sistemi di informazione del consumatore sulle caratteristiche di qualità delle produzioni agroalimentari regionali e sugli aspetti legati alla sostenibilità ambientali dei processi di produzione, per favorire un acquisto consapevole e aumentare il valore percepito dei prodotti agroalimentari e contemporaneamente misure di comunicazione/informazione e formazione ai conduttori di aziende nei territori rurali in merito all'adozione e utilizzazione di innovazione di prodotto e/o di processo; sostenibilità ambientale e alle opportunità offerte dagli approcci collettivi.</p>

<b>Titolo</b>	<b>11. Formazione e consulenza</b>
<b>Priorità e Focus Area</b>	FA 2a, 2b, 3a, 3b
<b>Obiettivi trasversali</b>	Innovazione
<b>Descrizione</b>	<p>Favorire l'utilizzo delle ICT in tutte le sue forme nella gestione dell'azienda agricola e rurale.</p> <p>Maggiore integrazione e coerenza rispetto alle esigenze formative e informative generate dall'accesso al beneficio di altre misure del Psr.</p> <p>Incentivare la consulenza nell'adozione di innovazione.</p> <p>Rafforzare il network tra centri di ricerca pubblici e privati in favore di azioni volte a stimolare una comune progettualità indirizzata all'adozione e sviluppo di innovazione volta all'incremento della produttività delle aziende agricole.</p> <p>Accrescere il livello di competenza dei fornitori di formazione e consulenza e stimolare un processo di verifica costante.</p>